*Restauravit L’art bonus per i territori colpiti dal sisma del 2016*

A cura di Giuseppe Cassio, Giovanni Luca Delogu, Pierluigi Moriconi con la collaborazione di Paola Camera e Anna Rutiloni

Gangemi Editore 2024

Pubblicato nella collana *Arte* per i tipi di Gangemi Editore, il volume *Restauravit L’art bonus per i territori colpiti dal sisma del 2016* viene presentato al pubblico nei luoghi d’interesse colpiti dal terremoto del 24 agosto 2016 che attraversò le regioni dell’Italia centroappenninica dall’Abruzzo al Lazio, dalle Marche all’Umbria stravolgendo il territorio, mietendo vittime, danneggiando sensibilmente il patrimonio architettonico e storico-artistico di interesse civile e religioso.

L’intervento di recupero delle Soprintendenze e delle Diocesi fu avviato tempestivamente, ad onta delle oggettive difficoltà affrontate nelle aree colpite dal sisma: nell’arco di pochi mesi fu possibile mettere in sicurezza all’incirca un migliaio di beni architettonici, più di ventimila beni archeologici e storico-artistici, quindicimila volumi, oltre cinquemila metri lineari di archivi storici.

I saggi compresi nel pregevole volume realizzato a cura di Giuseppe Cassio, Giovanni Luca Delogu e Pierluigi Moriconi con la collaborazione di Paola Camera e Anna Rutiloni introducono gli argomenti trattati per dare ragione degli interventi supportati dall’Art Bonus gestito da ALES spa, società in house del MIC, applicato a favore del patrimonio culturale danneggiato dal sisma.

Così Paolo Iannelli, ingegnere dirigente dell’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, svolge il tema *Il recupero del patrimonio culturale mobile coinvolto da eventi emergenziali: un percorso unitario tra emergenza e ricostruzione* illustrando la serie dei danni immediati a cui si espone il patrimonio culturale e le metodiche attuate nelle delicate fasi del recupero fino alla messa in sicurezza.

L’architetto Anna Rutiloni, responsabile per il Municipio II della Soprintendenza Speciale di Roma, illustra *Il paesaggio e i beni paesaggistici. Il contesto dei beni storici e artistici colpiti dal sisma del 2016*

Gli archeologi SBAS Alessandro Betori e Gabriella Sabatini collaborano a stilare il loro contributo *Per un inquadramento archeologico del territorio dell’Appennino centrale.*

I funzionari Giuseppe Cassio, Giovanni Luca Delogu e Pierluigi Moriconi delineano i caratteri del *Patrimonio storico-artistico dell’Appennino centrale: le specificità oltre i confini*

Alfredo Pasquetti, direttore dell’Archivio di Stato di Rieti nei cui depositi sono stati recuperati gli archivi storici dei comuni di Amatrice e di Accumoli, definisce *La memoria, l’identità, il futuro. La voce degli archivi storici nella rinascita post-sisma.*

I contributi dei funzionari SBAS Claudia Montone *L’Art Bonus per le aree colpite dal sisma,* e di Paola Camera e Andrea De Bellis *Ricostruire e condividere: come rendere i progetti di restauro accessibili alla comunità* entrano nel merito dell’operatività, utili a comprendere quanto è stato attuato e sollecitare quanto ancora resta da attuare.

Così il volume comprende e documenta i progetti realizzati in Abruzzo, nel Lazio, nelle Marche e in Umbria grazie all’Art Bonus: ed è incoraggiante rilevare quanto siano stati i mecenati anonimi, insieme con istituzioni civili e religiose, fondazioni, pro loco, associazioni culturali e società per azioni di vario carattere.

In Abruzzo, l’Art Bonus si è concentrato sul recupero dei reperti del Museo Archeologico di Campli, nel Lazio, nelle Marche ed in Umbria sono stati effettuati interventi diversi, dai dipinti su tavola e su tela alle sculture fittili e lignee, arredi provenienti da oratori e chiese danneggiate dal sisma.

Retaggio della produzione artistica dell’Italia centroappenninica, insieme ad altri importanti elementi di arredo liturgico sono state restaurate e dotate di supporti antisismici le sculture in terracotta e in legno tra cui si segnalano la *Pietà* dalla chiesa di Santa Maria della Misericordia ad Accumoli e la *Virgo lactans* attribuita a Giacomo e Raffaele da Montereale dalla chiesa di Sant’Agata a Grisciano, già esposte nel 2021 presso il palazzo papale di Rieti nella Mostra di terra e colore, la *Madonna* dalla chiesa di Santa Maria della Misericordia a Sommati nell’Amatriciano, il *San Sebastiano* di Castel Santa Maria, la *Madonna della misericordia* dalla cattedrale di Camerino, la *Madonna in trono* e il *San Rocco* dalla chiesa di Sant’Antonio Abate di Frascaro, la *Vesperbild* e i quattro *Evangelisti* dalla chiesa di Santa Maria della Pietà di Preci.

Grazie all’Art Bonus sono state restaurate tele e tavole di autori di fama come Giovanni di Piermatteo Boccati da Camerino, Giovanni Andrea De Magistris da Caldarola, Iacopo Santoro da Giuliana detto il Siculo, accanto ad opere devozionali di cui si è perso il nome: eppure, tutte le opere recuperate contribuiscono a delineare i caratteri dell’arte figurativa maturata dal XV al XVIII secolo lungo la dorsale centroappenninica aperta agli influssi stilistici dalle Fiandre, a Venezia, a Roma, coerentemente orientata al dettato post-tridentino.

A Capodacqua di Arquata del Tronto, a 800 m. s.l.m antico snodo dell’itinerario tra Amatrice e Norcia, con l’Art Bonus è stato consolidato strutturalmente e restaurato riguardo agli affreschi l’oratorio della Madonna del Sole, segnato dalla fine del XV secolo da un evento miracoloso.

L’elegante e compatta struttura ottagonale, eretta includendo l’edicola della Madonna del Carmelo detta del Sole in memoria della fitta nebbia che impose la tregua tra le comunità di Norcia e di Capodacqua definendo finalmente le proprietà dei pascoli di Forca Canapine, è testimonianza qualificata dello stile tardorinascimentale riferita alla progettazione e alla decorazione parietale di Cola dell’Amatrice.

L’impegnativo recupero di restauro e miglioramento strutturale è stato cofinanziato dal MIC attraverso l’Art Bonus, la parrocchia di Santa Croce di Pescara del Tronto Diocesi di Ascoli Piceno, il FAI autorevole interlocutore per intraprendere e seguire il complesso iter di intervento con l’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 2 agosto 2016.

Merita un particolare plauso il recupero dell’organo della chiesa confraternale di Santa Maria del Suffragio o della Anime Sante ad Amatrice costruito nel 1777 dal celebre maestro organaro Adriano Fedri, restaurato da Claudio Pinchi, Atilla Gellert, Emiliano Giuliano, Marco Vaccari, Luca Pierucci sotto la direzione di Giuseppe Cassio: grazie all’Art Bonus, il suono maestoso dell’organo torna ad elevare i sentimenti più puri nel ricordo struggente del passato, nella speranza e nella fiducia di restituire dignità, ricostruire futuro per i territori colpiti dal sisma del 2 agosto 2016.